

scuolagalileiana
di studi superiori



1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

BROCHURE DIDATTICA

CLASSE DI SCIENZE MORALI

A.A. 2019-2020

LA SATIRA ROMANA COME LABORATORIO DI POESIA

(Prof. Andrea Cucchiarelli, "Sapienza" - Università di Roma)

Argomento del corso. Verranno studiati gli elementi caratteristici della satira romana, considerata sia nella sua funzione di critica ai costumi sia, e in particolar modo, nella sua funzione critico-letteraria. La satira romana, infatti, va interpretata come uno spazio di riflessione sulla letteratura e i suoi protagonisti (i poeti, ma anche i patroni e il pubblico), un vero e proprio "laboratorio" in cui l'autore satirico sperimenta e, talvolta, mette in contraddizione motivi, forme e tecniche della poesia greca e romana.

Strutturazione del corso. Dieci incontri, suddivisi in cinque settimane, nei quali verranno affrontati i seguenti temi: la satira romana nei suoi lineamenti generali; Lucilio, Orazio, Persio e Giovenale (tratti caratteristici di ogni singolo autore e loro interrelazioni); confronto con il contesto storico e sociale; studio del rapporto con le altre forme letterarie romane e con i modelli greci.

Bibliografia di riferimento. Come testo di riferimento, anche per la nutrita bibliografia, si rinvia a K. Freudenburg (ed.), *The Cambridge Companion to Roman Satire*, Cambridge 2005. Altre indicazioni bibliografiche, ulteriormente aggiornate e mirate in relazione agli specifici argomenti trattati, saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Metodo didattico e verifiche. Gli incontri avranno carattere di lezione frontale, ma con l'attiva partecipazione e il diretto coinvolgimento degli studenti. Saranno letti, in latino, testi significativi della satira romana. Gli studenti porteranno all'esame il programma svolto, con l'aggiunta di un breve intervento seminariale su argomento a scelta precedentemente concordato.

Periodo delle lezioni. Il pomeriggio di mercoledì e il mattino di giovedì a partire dall'11 marzo 2020.

E-mail del docente: andrea.cucchiarelli@uniroma1.it

TRA STORIA E SCRITTURA DI SÉ: LE *FAMILIARES* DI FRANCESCO PETRARCA

(prof.ssa Sabrina Stroppa)

Il corso intende offrire una lettura delle *Familiars* di Francesco Petrarca, testimonianza di un “progetto autobiografico” che congiunge storia e finzione, articolandola nei seguenti punti:

1. *Peregrinus ubique*: Petrarca e le sue opere, tra Medioevo e Umanesimo
2. Il titolo e la struttura delle *Familiars*. Petrarca e le grandi raccolte epistolari classiche e medievali.
La tradizione manoscritta e a stampa
3. La questione dell’autobiografia e il riordinamento delle lettere
4. Petrarca filosofo morale nei primi libri
5. La lettera sull’ascensione al Ventoso
6. Lettere di lutto e consolazione a diversi destinatari
7. La storia contemporanea: Petrarca e la guerra tra Genova e Venezia
8. Il tempo della vita e della scrittura
9. Le lettere a Boccaccio

Edizioni di riferimento:

- F. Petrarca, *Le Familiars*, a cura di V. Rossi, 4 voll. (vol. IV a cura di U. Bosco), Firenze, Sansoni, 1933-42
- F. Petrarca, *Le Familiars*, a cura di U. Dotti, 5 voll., Torino, Aragno, 2004-2009
- F. Petrarca, *Opere. Canzoniere-Trionfi-Familiars rerum libri*, a cura di M. Martelli (trad. E. Bianchi), Firenze, Sansoni, 1975
- F. Petrarca, *Lettere dell’inquietudine*, a cura di L. Chines, Roma, Carocci, 2004 [antologia]

Bibliografia secondaria:

a) su Petrarca:

- M. Ariani, *Petrarca*, Roma, Salerno Ed., 1999
- E. Fenzi, *Petrarca*, Bologna, Il Mulino, 2008
- G. Billanovich, *Petrarca letterato. I. Lo scrittoio del Petrarca*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1947

b) sulle *Familiars*:

- R. Antognini, *Il progetto autobiografico delle Familiars di Petrarca*, Milano, LED, 2008
- Motivi e forme delle «Familiars» di Francesco Petrarca*, a cura di C. Berra, Milano, Cisalpino, 2003
- D. Goldin Folena, «*Familiars rerum libri*». *Petrarca e la problematica epistolare*, in *Alla lettera. Teorie e pratiche epistolari dai Greci al Novecento*, a cura di A. Chemello, Milano, Guerini, 1998, pp. 51-82
- S. Rizzo, *Il latino del Petrarca nelle «Familiars»*, in *The Uses of Greek and Latin*, eds. A.C. Dionisotti, A. Grafton and J. Kraye, London, Warburg Inst. - University of London, 1988, pp. 41-56
- P. Vecchi Galli, *Andar per indici: Petrarca e l’ordine del libro di lettere*, in *Epistolari dal Due al Seicento: modelli, questioni ecdotiche, edizioni, cantieri aperti*, a cura di C. Berra [et alii], Milano, Università degli Studi, 2018, pp. 29-56

Orario degli incontri:

La prima serie di incontri si svolgerà nei giorni 10-11 ottobre, 14-15 ottobre, 21-22-23 ottobre, in orario 16.00-18.30 (con inizio alle ore 15.30 nei giorni 10, 15, 22 ottobre). Gli incontri successivi saranno calendarizzati in accordo con gli studenti.

Indirizzo mail della docente: sabrina.stroppa@unito.it

CORSO SU HEIDEGGER

(Prof. Gian Luigi Paltrinieri)

Per il programma del corso, gli studenti si possono rivolgere al docente.

DISPOTISMO ILLUMINATO. CULTURE POLITICHE, DISCIPLINE, DISSENSO NEL SETTECENTO EUROPEO

(Prof. Alfredo Viggiano)

Per il programma del corso, gli studenti si possono rivolgere al docente.

DONATELLO E LA SCULTURA IN TERRACOTTA

(Prof. Francesco Caglioti)

Per il programma del corso, gli studenti si possono rivolgere al docente.

ASTRONOMIA (corso interclasse)

Proff. Enrico Maria Corsini, David Burigana, Marcello Ghilardi, Chiara Cremonesi

PARTE I: Astronomia sferica (Prof. Corsini, 10 ore)

Le lezioni si propongono di fornire delle conoscenze di base di astronomia sferica e pratica utili a comprendere come la contemplazione e lo studio dei fenomeni celesti abbiano influenzato nel corso dei secoli l'arte, l'architettura e la letteratura. 1. SISTEMI DI RIFERIMENTO ASTRONOMICI: Elementi di trigonometria piana e sferica. Sfera celeste. Punti cardinali, moto del Sole, eclittica. Sistema altazimutale. Sistema orario. Sistema equatoriale. Sistema eclitticale. Figura della Terra e coordinate terrestri. 2. MOVIMENTI DELLA TERRA E TEMPI ASTRONOMICI: Movimenti della Terra. Tempo siderale. Tempo solare. Equazione del tempo. Tempo universale. Tempo dinamico. Tempo atomico. Fusi orari e tempo civile. Anno tropico e besseliano. Stagioni. Calendario giuliano e riforma gregoriana. Anno giuliano. Anno anomalistico. Anno draconico. Anno gaussiano. 3. MOVIMENTI DELL'EQUATORE CELESTE E DELL'ECLITTICA: Precessione degli equinozi. Anno platonico. Nutazione. 4. MOTO APPARENTE DEL SOLE, DELLA LUNA E DEI PIANETI: Moto del Sole. Moto della Luna. Moto dei pianeti. Eclissi, transiti e occultazioni. Periodo delle eclissi. 5. ABERRAZIONE DELLA LUCE E PARALLASSE: Aberrazione solare. Aberrazione stellare. Aberrazione diurna. Parallasse diurna. Parallasse del Sole e della Luna. Parallasse annua. Parallasse secolare.

PARTE II: Scienza e relazioni internazionali (Prof. Burigana), 10 ore

Uno strumento di politica estera? L'astronomia fra competizione e cooperazione internazionale dalla metà del XIX secolo alla fine della Guerra Fredda

Alla luce dell'intersezione storiografica realizzata da John Krige fra Storia delle relazioni internazionali e Storia della tecnologia che vede nelle tecno-scienze uno strumento di cooperazione e un settore di competizione nella politica estera bi- e multilaterale, è possibile presentare l'evoluzione dell'astronomia a partire dalla seconda metà del XIX secolo fino alla fine della Guerra fredda e all'avvio della "nuova" Europa di Maastricht con gli anni '90. Dopo una breve introduzione dedicata all'accelerazione impressa all'astronomia con la creazione dei grandi telescopi sul finire del XIX sec., e l'avvio delle cooperazioni internazionali fra le due guerre, all'indomani della Seconda Guerra mondiale si assiste da una parte allo sviluppo delle organizzazioni internazionali astronomiche, dall'altra all'avvio delle cooperazioni intra-europea e euro-statunitense, ambigue perché permangono forti gli interessi nazionali a fronte di una presunta sopranazionalità. Continuo è il riferimento al contesto della Guerra fredda così come alle interconnessioni tecno-industriali ed economico-finanziarie alle quali, come qualsiasi scienza, non si sottrae l'astronomia, così come l'impatto sul suo sviluppo innovativo della struttura statale, intesa nei termini del rapporto fra esperti/consiglieri e decisori politici, dove quindi è necessario definire il ruolo degli scienziati come "attori altri" della politica estera nazionale, e di gestione e perfezionamento delle "arene", delle organizzazioni internazionali.

Sarà possibile invitare alcuni colleghi esperti della storia della scienza e della tecnologia, come lo stesso John Krige del GeoTech di Atlanta, così come organizzare un workshop che veda l'interazione degli studenti come futuri practitioner nel quadro delle attività del Work Package 8 sulla SPace Diplomacy che dirigiamo da Padova nel progetto InsSCiDE – Inventing a Shared Science Diplomacy for Europe (Horizon2020-SC6-ENG-GLOBALLY-2017, Project ID 770523) coordinato da Pascal Griset, Université La Sorbonne-CNRS.

PARTE III: Mitologia occidentale e orientale (Prof.ssa Cremonesi, Prof. Ghilardi), 10 ore

A. Mitologia greca (Prof.ssa Cremonesi), 5 ore:

*Come quando in cielo, intorno alla luna splendente,
brillano luminose le stelle quando nell'etere c'è calma di vento...*

I versi dell'VIII canto dell'Iliade aprono al nostro sguardo l'orizzonte stellato dei Greci, uno Zauberatlas intessuto di nomi, vicende, catasterismi e metamorfosi, di quei racconti attraverso i quali

si orientava il reale. Da Orione e Sirio a Cassiopea e Andromeda, dalle Iadi a Callisto: sono tanti i nomi e con loro le storie con cui il mito ha popolato il cielo. Nel corso delle cinque ore dedicate alla “mitologia astrale” proveremo a incontrare questi racconti nelle fonti antiche, greche e latine, non senza esserci preventivamente confrontati con il problema storico-religioso del mito (Le prime due ore saranno pertanto dedicate alla questione del “mito” e in particolare del mito nella greco-antica e tardo-antica; le successive tre ore ai miti astrali attraverso il confronto diretto con le fonti).

B. Mitologia orientale (Prof. Ghilardi), 5 ore:

I miti degli altri. Astrologia e astronomia nel mondo sino-giapponese

Gli incontri intendono gettare le basi per una possibilità di confronto e di reciproca messa in luce di alcuni miti presenti nelle tradizioni cinese e giapponese con analoghi temi presenti nelle culture europee. A partire da una generale considerazione sul potenziale e i limiti di una mitologia comparata, si proseguirà con l'analisi di alcune narrazioni presenti nella tradizione arcaica sino-giapponese (la cosmogonia di Pangu, la dea del Sole Amaterasu, il mito dell'arciere Yi) per delineare i tratti essenziali della concezione mitica del cosmo e degli astri in Estremo Oriente.

POESIA ELLENISTICA

(Prof. Giovanni Benedetto)

Per il programma del corso, gli studenti si possono rivolgere al docente.

UNA QUESTIONE DI STILE. A PARTIRE DA WILHELM WORRINGER

(Prof. Andrea Pinotti)

Il corso si propone di affrontare il pensiero di una delle figure chiave del primo Novecento: lo storico e teorico dell'arte tedesco Wilhelm Worringer. Il suo saggio *Astrazione e empatia*, uscito nel 1907, rappresenta uno dei testi fondamentali della riflessione novecentesca tanto sul problema dell'arte astratta quanto sull'approccio psicologico-esistenziale alla sfera delle arti visive e dell'immagine in generale. Il corso adotterà un metodo comparativo, confrontando la posizione worringeriana con quella di altri personaggi centrali della *Kunstwissenschaft* di lingua tedesca fra Otto e Novecento, quali Alois Riegl, Heinrich Wölfflin, Aby Warburg.

ARGOMENTI DEL CORSO

- Worringer e la *Stilgeschichte*
- Worringer e l'*Einfühlungstheorie*
- Worringer e la questione dell'astrazione
- Worringer tra gotico ed espressionismo

BIBLIOGRAFIA

INTRODUZIONE GENERALE

- *Estetica ed empatia*, antologia a c. di A. Pinotti, Guerini, Milano 1997.

TESTI DI WORRINGER

- *Astrazione e empatia*. Un contributo alla psicologia dello stile, Einaudi, Torino 2008
- *I problemi formali del gotico*, Cluva, Venezia 1985
- *Problemi dell'arte*, Ed. 10/17, Salerno 1992

SAGGI CRITICI DI ANDREA PINOTTI (DISPONIBILI IN PDF)

- *Vita contro vita*. Biologia dell'ornamento in Riegl, Worringer, Warburg, in *Ornamento, tra arte e design*. Interpretazioni, percorsi e mutazioni nell'Ottocento, a c. di A. Varela Braga, Schwabe, Basel 2013, pp. 117-128.
- *Tra astrazione ed empatia: Cézanne, Worringer e il Blaue Reiter*, in *Il Cézanne degli scrittori, dei poeti e dei filosofi*, a c. di G. Cianci, E. Franzini e A. Negri, Edizioni Bocca, Milano 2001, pp. 81-103.
- *Gothic as Leaf, Gothic as Crystal: John Ruskin and Wilhelm Worringer*, in *Ruskin and Modernism*, ed. by G. Cianci and P. Nicholls, Palgrave, Houndmills, Basingstoke-New York 2001, pp. 17-31.
- *Chaos Phobos*. Arte e pericolo in Warburg, Worringer, Klee, in *Il paesaggio dell'estetica*. Teorie e percorsi, Trauben, Torino 1997, pp. 127-136.
- *Nomadi oltre la linea gotica*. Stili di vita inorganica da Worringer a Deleuze-Guattari, in *"Millepiani"*, 5, 1995, pp. 135-146.
- *Eterno gotico segreto*, in *"Arte Estetica"*, 2/1, 1995, pp. 30-36.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI (ciascuno di 2h30')

- 19 dicembre 2019
- 20 dicembre 2019
- 9 gennaio 2020
- 10 gennaio 2020

HÖLDERLIN NELLA COSTELLAZIONE DELLA FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA: PENSIERO E LETTERATURA

(Dott.ssa Barbara Santini - barbara.santini@unipd.it)

Argomento del seminario:

In occasione della ricorrenza nel 2020 dei 250 anni dalla nascita di Friedrich Hölderlin, il seminario intende presentare il suo pensiero filosofico nel contesto della costellazione post-kantiana alla luce della sua produzione teoretica e letteraria e attraverso il confronto con alcuni dei protagonisti della filosofia classica tedesca. Il seminario si sviluppa sulla base di cinque concetti chiave, allo scopo di (a) far emergere i diversi ambiti in cui si dispiega la riflessione filosofica di Hölderlin, (b) di delineare secondo un certo filo conduttore il dialogo filosofico che egli intrattiene con degli interlocutori specifici e (c) di discutere una parte della produzione letteraria, ovvero il romanzo *Iperione* e la tragedia *La morte di Empedocle*, da una particolare prospettiva teoretica.

Strutturazione del seminario:

Il seminario di svolge in cinque appuntamenti, ciascuno dedicato a un concetto chiave. Ogni concetto chiave corrisponde a un tema, a un ambito filosofico e al dialogo con un altro autore e viene discusso in riferimento agli scritti teorici e letterari e alle lettere di Hölderlin. Il seminario si articola secondo questa scansione:

1. concetto di *sistema*: la riflessione metafilosofica sulla filosofia - il rapporto con Kant (*Critica del Giudizio*)
2. concetto di *bellezza*: la riflessione estetica - il rapporto con Schiller, (*Su Grazia e Dignità*)
3. concetto di *coscienza*: la riflessione teoretica - il rapporto con Fichte, (*Fondamento dell'intera Dottrina della Scienza*)
4. concetto di *libertà*: la riflessione morale - il rapporto con Schelling (*Lettere sul Dogmatismo e Criticismo*)
5. concetto di *vita*: la riflessione filosofica sulla religione - il rapporto con Hegel (*Scritti giovanili*)

Testi di riferimento:

F. Hölderlin, *Prose, teatro e lettere*, a cura di Luigi Reitani, Meridiani Mondadori 2019.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno comunicati a lezione

Periodo degli incontri:

Alla fine di maggio 2020, secondo un calendario dei cinque incontri (da tre ore) che sarà concordato con i partecipanti.

CARLO EMILIO GADDA LETTURA DI EROS E PRIAPO

(Prof.ssa Paola Maria Carmela Italia)

“Li associati a delinquere”. Filologia, letteratura e psicoanalisi in *Eros e Priapo* di Carlo Emilio Gadda

Il seminario si propone di attraversare alcuni problemi metodologici di letteratura e filologia del Novecento e snodi critici dell'opera di Carlo Emilio Gadda attraverso la versione originaria di *Eros e Priapo* 1944-46 (pubblicata in edizione critica nel 2016 presso Adelphi, a cura di Paola Italia e Giorgio Pinotti), che verrà analizzata nella genesi ed evoluzione testuale, e nelle implicazioni con la formazione filosofica e scientifica dell'ingegnere-scrittore, attraverso un'analisi del testo, e con l'ausilio della piattaforma digitale Wiki Gadda. Le lezioni sono costituite da una prima parte generale e metodologica e da una seconda parte pratica e applicativa, per avvicinare gli studenti, attraverso il “caso Gadda”, alla filologia moderna e allo studio delle varianti d'autore.

La verifica finale sarà costituita da un *paper* di tipo critico-letterario (*article review*), oppure da uno *specimen* di edizione critico-genetica o commentata, che verranno concordati con gli studenti.

La lettura preliminare del testo e della *Nota al testo* permetteranno una migliore fruizione del seminario.

1. 4 OTTOBRE

EDITING GADDA. Autorialità, volontà del curatore e volontà di edizione.

Introduzione a *Eros e Priapo* e al caso Gadda come esempio di autorialità nel Novecento: volontà dell'autore ed editing, volontà del curatore e problemi ecdotici, volontà di edizione.

Il caso di *Eros e Priapo*, storia del testo e dell'edizione.

2. 10 OTTOBRE

MANUS-CREATIVE. La creatività nei manoscritti: varianti gaddiane

La filologia d'autore e le sue applicazioni; il manoscritto moderno e le modalità di correzione, come lavorava Gadda: progettualità e scrittura, il rapporto con la biblioteca.

Casi di rappresentazione delle varianti genetiche in filologia d'autore.

3. 17 OTTOBRE

WIKI GADDA. Un'edizione d'autore collaborativa

Presentazione di WIKI Gadda; gli archivi di Gadda, il manoscritto originario, le stratigrafie correttive, il dattiloscritto, storia dell'edizione; edizioni critiche ed edizioni digitali.

Analisi di un esempio di testo e di apparato.

4. 24 OTTOBRE

“EROS E LA BANDA” e “IL BUGIARDONE” (1944-46). Letteratura e fascismo.

Rapporto tra intellettuali e fascismo, diagramma del Gadda fascista, i testi degli anni Trenta, voci d'autore in *Eros e Priapo*, la voce del Gaddus e la voce della doxa.

Casi di censura e autocensura nella revisione di *Eros e Priapo*.

5. 31 OTTOBRE

EROS E PRIAPO (1946-1967). Da Kant a Freud.

La formazione filosofica dell'ingegnere, la *Meditazione milanese*, Fichte, Kant e le letture di Freud, teorica del modello narcissico, Lo “Schema del capitolo II” e la lettura psicanalitica della *Cognizione del dolore*.

Un modello di commento di *Eros e Priapo*.

ORATORIA ATTICA DEL IV SECOLO

(Prof. Pasquale Massimo Pinto)

Il corso riguarderà alcuni aspetti dell'oratoria nell'Atene del IV secolo a.C. L'oratoria attica sarà oggetto di analisi sia come esperienza storica in relazione alla vita della *polis* antica (occasioni; luoghi; forme; attori; formazione e competenze dell'oratore; gruppi e ambienti decisivi; interazione con gli organismi della città; connessioni panelleniche e internazionali), sia come esperienza letteraria (struttura e carattere del discorso giudiziario, deliberativo e celebrativo; dimensione tecnica del discorso; autobiografia e biografia; forme narrative; rapporti con altre esperienze letterarie), sia, infine, come tradizione testuale (produzione e circolazione di testi di oratoria; selezione e conservazione dei testi; forme di esegesi nella critica e nella filologia antiche; storia del testo; tradizioni manoscritte; frammenti). Saranno analizzati casi significativi relativi alla produzione superstita degli oratori attivi ad Atene nel IV secolo. Si farà, inoltre, frequente riferimento alla storia degli studi per individuare letture e interpretazioni prevalenti o attualizzanti.

Il corso si articolerà in cinque incontri di tre ore aperti alla partecipazione attiva degli studenti attraverso la lettura, la traduzione e la discussione di testi di oratoria o relativi all'oratoria. Gli studenti potranno svolgere alcuni approfondimenti individuali o di gruppo.

Calendario:

mercoledì 22 gennaio, ore 17-20

giovedì 23 gennaio, ore 17-20

martedì 4 febbraio, ore 17-20

mercoledì 5 febbraio, ore 17-20

giovedì 13 febbraio, ore 17-20

Bibliografia orientativa:

F. Blass, *Die Attische Beredsamkeit*, I-III, Leipzig 1887-1898 (2^a ed.).

K. J. Dover, *Lysias and the corpus Lysiacum*, Berkeley - Los Angeles 1968.

G. Avezù, *L'oratoria giudiziaria*, in G. Cambiano – L. Canfora – D. Lanza (a c. di), *Lo spazio letterario della Grecia antica*, I.1, Roma 1992, pp. 397-417.

L. Canfora, *L'agorà: il discorso suasorio*, in G. Cambiano – L. Canfora – D. Lanza (a c. di), *Lo spazio letterario della Grecia antica*, I.1, Roma 1992, pp. 379-395.

S. Usher, *Greek Oratory. Tradition and Originality*, Oxford 1999.

E. Carawan (ed.), *Oxford Readings in the Attic Orators*, Oxford 2007.

I. Worthington (ed.), *A Companion to Greek Rhetoric*, Malden-Oxford 2007.

Indirizzo e-mail del docente: pasqualemassimo.pinto@uniba.it

Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 70121 Bari.

IL “FEUDALESIMO”: LE RELAZIONI DI FEDELTA' NEL MEDIOEVO TRA MITO E REALTA'

(Proff. Giuseppe Albertoni, Maria Cristina La Rocca)

Per il programma del corso, gli studenti si possono rivolgere al docente.

WORRINGER E IL GOTICO

(Prof. Andrea Pinotti, Marcello Ghilardi)

Per il programma del corso, gli studenti si possono rivolgere al docente.